

DJAVAN annuncia il ritorno in Italia con il suo "D – TOUR". L'icona della musica brasiliana

Data: 6 giugno 2024 | Autore: Nicola Cundò



DJAVAN annuncia il ritorno in Italia con il suo "D – TOUR". L'icona della musica brasiliana sarà in concerto il 19 luglio presso il Teatro Arcimboldi a Milano e il 21 luglio all'Arena Santa Giulia di Perugia nell'ambito di Umbria jazz Festival.

L'icona della musica brasiliana, vincitore di 4 Latin Grammy Awards, presenterà uno show unico ed emozionante che unirà brani tratti dal suo 25° album in studio "D" insieme ai principali successi che hanno costellato la sua leggendaria carriera. Con lui sul palco una straordinaria band composta da Paulo Calasans (Tastiera), Renato Fonseca (Tastiera), Luiz Felipe Alves (batteria), João Castilho Neto (chitarra), Marcelo Mariano (basso), Jessé Sadoc (tromba) e Marcelo Martins (sassofono).

Djavan nasce il 27 gennaio 1949 a Maceiò, città nel nord-est del Brasile, da una famiglia umile. Riceve una buona istruzione scolastica, ma impara a suonare la chitarra da solo attraverso dei tutorial su alcune riviste. A diciotto anni già suona alle feste cittadine con la sua band, gli LSD (acronimo di Luce, Suono e Dimensione). Il ventitreenne Djavan, sentendo che Maceiò era diventata troppo piccola per i suoi sogni di cantante, si trasferisce a Rio de Janeiro per raggiungere il suo posto nell'industria musicale. Inizia a registrare colonne sonore di soap e la sua voce si sente in canzoni di autori famosi come Dori Caymmi, Toquinho e Vinícius, rendendo così la sua voce riconoscibile ancor prima del suo volto. Il suo album del 1976 "A voz, o violão, a música de Djavan" è un disco di samba

veloce e sincopato, diverso da tutto ciò che si faceva all'epoca. Prestando molta attenzione a questa nuova voce, l'etichetta discografica EMI-Odeon investe molto nel secondo album del cantante, intitolato "Djavan". Con un'orchestra composta dai migliori musicisti disponibili nel 1978, l'album, caratterizzato dalla scoperta di grandi canzoni d'amore e di struggimento, lo fece acclamare come un autore completo. Due anni dopo, nel 1980, Djavan pubblica l'album "Alumbramento", dimostrando di essere non solo un musicista completo, ma anche in sintonia con i suoi coetanei, portandolo a collaborare con Aldir Blanc, Cacaso e Chico Buarque. Invitato dall'etichetta discografica CBS, che sarebbe poi diventata Sony Music, si reca a Los Angeles per registrare, sotto la produzione di Ronnie Foster, una delle principali canzoni della musica soul americana, "Luz" (1982). Il debutto nordamericano non poteva essere migliore; Djavan fu affiancato da alcuni dei migliori musicisti del Paese e aprì l'album con il più grande di tutti, Stevie Wonder, che suonò nella canzone "Samurai" come una sorta di benvenuto al mondo della musica pop. Nel 1984, a Los Angeles, Djavan registra un secondo album, "Lilás". A questo segue un tour mondiale di due anni. Nel 1989 Djavan pubblica la canzone considerata la pietra miliare di questo momento della sua carriera: "Oceano". È una di quelle canzoni perfette per forma, contenuto, musica e testo. Nel 1994 raggiunge la maturità artistica: l'album "Novena" mostra una prospettiva del tutto indipendente del suo lavoro, poiché le canzoni dell'album sono state scritte, prodotte e arrangiate da lui. Nel 2004 Djavan ha celebrato la sua indipendenza con il lancio della propria etichetta, la Luanda Records, attraverso la quale ha pubblicato i suoi album successivi. Djavan nel 2015 è stato vincitore onorario del "Latin Grammy Award" e nello stesso anno ha pubblicato l'iconico disco "Vidas Pra Contar". Dopo una pausa di tre anni, l'artista carica su tutte le piattaforme digitali "Vesúvio", album che raccoglie 12 canzoni originali e una bonus track registrata con il cantante e autore uruguiano Jorge Drexler.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/djavan-annuncia-il-ritorno-in-italia-con-il-suod-tour-licona-della-musica-brasiliana-sara-in-concerto-il-19-luglio-presso-il-teatro-arcimboldi-a-milano-e-il-21-luglio-allarena-santa-giulia-di-perugia-nellambito-di-umbria-jazz-festival/139985>